

REGIONE



TOSCANA

PROVINCIA



DI LIVORNO

COMUNE DI
**CASTAGNETO
CARDUCCI**



GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE LO STRUMENTO DELLA
FINANZA DI PROGETTO A GARA UNICA DELLA PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE
DI NUOVI PARCHEGGI

PROGETTO DEFINITIVO

(VERSIONE AGGIORNATA CON LE MODIFICHE RICHIESTE DALL'AMINISTRAZIONE COMUNALE COME DA VERBALE DEL 10 LUGLIO 2013)

CONCESSIONARIO :



Parking Service Systems

SIS s.r.l. - Via Tasso 12 - 06073 Mantignana di Corciano (PG) - Tel. 075 605.195 - E-mail: info@sispark.it - http: www.sispark.it

RELAZIONI TECNICHE ILLUSTRATIVE DELLE COPERTURE

D.P.G.R. Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R "Art. 5 comma 4" lett. B

RELAZIONE TECNICA COPERTURA "1" BLOCCO SERVIZI ASCENSORE-SCALE

RELAZIONE TECNICA COPERTURA "2" NUOVO EDIFICIO SPOGLIATOIO

RELAZIONE TECNICA COPERTURA "3" EX. EDIFICIO SPOGLIATOIO

Scala degli
elaborati :

1:100

PROGETTAZIONE : (NOTA : IL PROGETTISTA SI RISERVA A TERMINE DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO, CON DIVIETO DI RIPRODURLO, ANCHE PARZIALMENTE, O RENDERLO COMUNQUE NOTO A TERZI, SENZA LA PROPRIA AUTORIZZAZIONE OVVERO IN CARENZA DI CONSENSO SCRITTO PREVENTIVO)

IL PROGETTISTA
(Dott. Ing. Paolo Sinibaldi)

Tavola n°

RE

Studio: Via G. Matteotti n° 30 - 05031 ARRONE (TR)
Tel. & fax 0744.388108
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni
Sez. "A" n° 562
P. IVA: 002092240555 - C.F.: SNPPLA54L02A439Z
E-mail: paolo.sinibaldi@ingpec.eu

Data :
**OTTOBRE
2013**

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DPGR Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R -Art. 5 comma 4" lett. b

CONCESSIONARIO: SIS s.r.l Parking Service Systems Via Tasso 12 - 06073

Mantignana di Corciano (PG) - Tel. 075 605.195

Per i lavori di:

tipologia intervento NUOVO EDIFICIO CON FUNZIONE DI VANO SCALE E ASCENSORE "Copertura 1"

Comune CASTAGNETO CARDUCCI

Cap 57022

Prov LIVORNO

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input checked="" type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

Progettista (art.4 DPGR Toscana 62/R 2005)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%
 Inclinata 15% < P < 50%
 Fortemente inclinata P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
 Dislivelli tra falde contigue
 superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
 Altro _____

Descrizione/note:

LA COPERTURA DI TIPO PIANA DEL NUOVO EDIFICIO CON FUNZIONE DI VANO ASCENSORE E SCALE E' REALIZZATA IN CLS ARMATO DELLO SPESSORE PARI A 20 cm .

LA COPERTURA NEGLI ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO E' INDICATA CON LA DICITURA "COPERTURA 1"

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

- Scala fissa a gradini Scala retrattile corridoi (Largh. Min 60 cm)
 Scala fissa a pioli Scala portatile passerelle/ Andatoie

Descrizione/note:

Il percorso di accesso alla copertura avviene dal lato Nord, dalla passerella pedonale attraverso scala a pioli/gradini da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco.

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

- | | | | | |
|----------------------------------|--|---------------|---|-------------|
| <input type="checkbox"/> interno | <input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata | dimensioni m. | x | quantità n° |
| | | dimensioni m. | x | |
| | <i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i> | | | |
| | <input type="checkbox"/> Apertura verticale | dimensioni m. | x | quantità n° |
| | | dimensioni m. | x | |
| | <i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i> | | | |

- esterno Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517 Linee di ancoraggio
 Parapetti Altro

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto riposta nel locale tecnico a piano terra da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco (sistema di accesso da ritenersi permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5. DPI necessari

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax.2,00 m.... (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |

Modalità di transito in copertura:

Transito consentito mediante dispositivo guidato (lunghezza massima 3,10 m) agganciato permanentemente a palo centrale posto in copertura. Per l'arrivo al palo si procederà tramite cordino doppio Lmax 2 metri ancorato a dispositivi puntuali.

6. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

planimetrie n° 1 Sezioni n° Prospetti 1 Elaborati grafici ALLEGATI n°

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta
4. dimensionamento di accessi e percorsi

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 24/09/2013

Il Professionista
(firma)

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DPGR Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R -Art. 5 comma 4" lett. b

CONCESSIONARIO: SIS s.r.l Parking Service Systems Via Tasso 12 - 06073

Mantignana di Corciano (PG) - Tel. 075 605.195

Per i lavori di:

tipologia intervento NUOVO EDIFICIO DESTINATO A SPOGLIATOIO "Copertura 2"

Comune CASTAGNETO CARDUCCI

Cap 57022

Prov LIVORNO

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input checked="" type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

Progettista (art.4 DPGR Toscana 62/R 2005)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%

Inclinata 15% < P < 50%

- Fortemente inclinata P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)

Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)

- Dislivelli tra falde contigue

superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)

- Altro _____

Descrizione/note:

LA COPERTURA A DUE FALDE INCLINATE DEL NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE A SPOGLIATOIO ATLETI E' REALIZZATA IN LATERO-CEMETO SPESSORE 24 CM CON TRAVI IN CLS ARMATO DI COLMO E PERIMETRALI.

LA COPERTURA NEGLI ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO E' INDICATA CON LA DICITURA "COPERTURA 2"

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

- Scala fissa a gradini Scala retrattile corridoi (Largh. Min 60 cm)
 Scala fissa a pioli Scala portatile passerelle/ Andatoie

Descrizione/note:

Il percorso di accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco sul lato Sud dell'edificio.

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

- | | | | | |
|----------------------------------|--|---------------|---|-------------|
| <input type="checkbox"/> interno | <input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata | dimensioni m. | x | quantità n° |
| | | dimensioni m. | x | |
| | <i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i> | | | |
| <input type="checkbox"/> esterno | <input type="checkbox"/> Apertura verticale | dimensioni m. | x | quantità n° |
| | | dimensioni m. | x | |
| | <i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i> | | | |

- esterno Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517 Linee di ancoraggio
 Parapetti Altro

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto ancorata sotto la gronda lato Nord dell'edificio da vincolare ad ancoraggi fissi predisposti nella zona di sbarco (sistema di accesso da ritenersi permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5. DPI necessari

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax.2,00 m.... (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |

Modalità di transito in copertura:

Transito consentito mediante doppio cordino lunghezza massima 2 metri agganciato permanentemente alla linea di vita. Per l'arrivo alla linea vita si procederà sempre con cordino doppio Lmax. 2 metri ancorato a dispositivi puntuali.

6. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

planimetrie n° 1 Sezioni n° Prospetti 2 Elaborati grafici ALLEGATI n°

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta
4. dimensionamento di accessi e percorsi

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 24/09/2013

Il Professionista
(firma)

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DPGR Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R -Art. 5 comma 4" lett. b

CONCESSIONARIO: SIS s.r.l Parking Service Systems Via Tasso 12 - 06073

Mantignana di Corciano (PG) - Tel. 075 605.195

Per i lavori di:

tipologia intervento MANTENZ. STRAORDINARIA MANTO COPERTURA EX SPOGLIATOIO "Copertura 3"

Comune CASTAGNETO CARDUCCI

Cap 57022

Prov LIVORNO

Destinazione attuale dell'immobile:

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale | <input type="checkbox"/> industriale e artigianale | <input type="checkbox"/> commerciale |
| <input type="checkbox"/> direzionali | <input type="checkbox"/> turistico - ricettive | <input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi |
| <input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse | <input checked="" type="checkbox"/> di servizio | <input type="checkbox"/> altro |

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

(obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione)

si no

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a

Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.)

Progettista (art.4 DPGR Toscana 62/R 2005)

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed altro

Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile parzialmente calpestabile totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%

- Inclinata 15% < P < 50%

- Fortemente inclinata P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica altro

Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)
 Dislivelli tra falde contigue
 superfici non praticabili (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)
 Altro _____

Descrizione/note:

LA COPERTURA DEL TIPO A PADIGLIONE DELL'EDIFICIO EX SPOGLIATOIO SU CUI INTERVENIRE E' REALIZZATA CON SOLETTA IN CLS PREFABBRICATO DELLO SPESSORE DI CIRCA 15 cm.

LA COPERTURA NEGLI ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO E' INDICATA CON LA DICITURA "COPERTURA 3"

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

- Scala fissa a gradini Scala retrattile corridoi (Largh. Min 60 cm)
 Scala fissa a pioli Scala portatile passerelle/ Andatoie

Descrizione/note:

Il percorso di accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco sul lato Est dell'edificio.

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

- | | | | | |
|----------------------------------|---|--|---|-------------|
| <input type="checkbox"/> interno | <input type="checkbox"/> Apertura orizzontale o inclinata | dimensioni m. | x | quantità n° |
| | | dimensioni m. | x | |
| | | <i>dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²</i> | | |
| | <input type="checkbox"/> Apertura verticale | dimensioni m. | x | quantità n° |
| | | dimensioni m. | x | |
| | | <i>larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri</i> | | |

- esterno
- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517 | <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio |
| <input type="checkbox"/> Parapetti | <input type="checkbox"/> Altro |

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note:

L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto riposta sotto la gronda dell'edificio lato Est dell'edificio, da vincolare ad ancoraggi fissi predisposti nella zona di sbarco (sistema di accesso da ritenersi permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5. DPI necessari

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input type="checkbox"/> Cordini Lmax. (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax.2,00 m.... (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone |

Modalità di transito in copertura:

Transito consentito mediante dispositivo guidato (lunghezza massima 4,00 m) agganciato permanentemente a palo centrale posto in copertura. Per l'arrivo al palo si procederà tramite cordino doppio Lmax 2 metri ancorato a dispositivi puntuali.

6. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

planimetrie n° 1 Sezioni n° Prospetti 2 **Elaborati grafici ALLEGATI** n°

in cui risultano indicate:

- dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
- Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
- Altezze libere di caduta
- dimensionamento di accessi e percorsi

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto Coordinatore Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data 24/09/2013

Il Professionista
(firma)

D.P.I. necessari	Dispositivo anticaduta principale	IMBRACATURA UNI EN 361 Dispositivo anticaduta flessibile di tipo guidato UNI 353.2 con blocco a m 4.00.
	Dispositivo anticaduta ausiliario	Doppio cordino riducibile di lunghezza massima pari a 2,00 m
PROCEDURE	Percorso	1. Il percorso di accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco sul lato Est dell'edificio.
	Accesso	1. L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto da vincolare ad ancoraggi predisposti alla zona di sbarco (sistema di accesso da ritenere permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).
	Transito	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da Palo (UNI EN 795 cl. A1) ed ancoraggi puntuali su superfici orizzontali (UNI EN 795 cl. A1) 2. Il sistema previsto consente di operare sulla superficie della copertura IN TRATTENUTA
AVVERTENZE	1. Il sistema di protezione non prevede l'arresto caduta di un operatore. Per tale motivo non è necessaria la verifica della raggiungibilità dell'operatore sospeso da parte di pubblico intervento (Vigli del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti).	

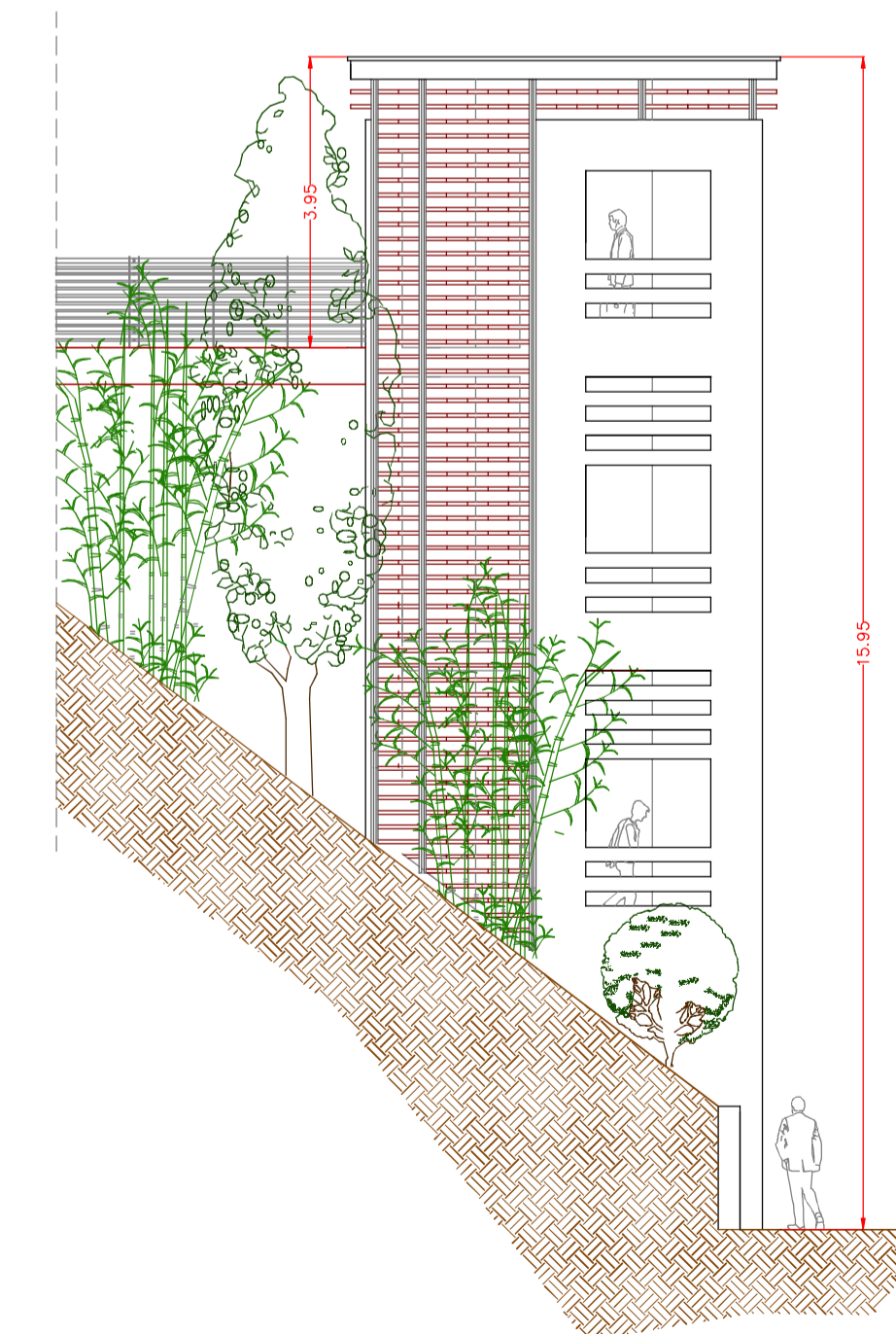
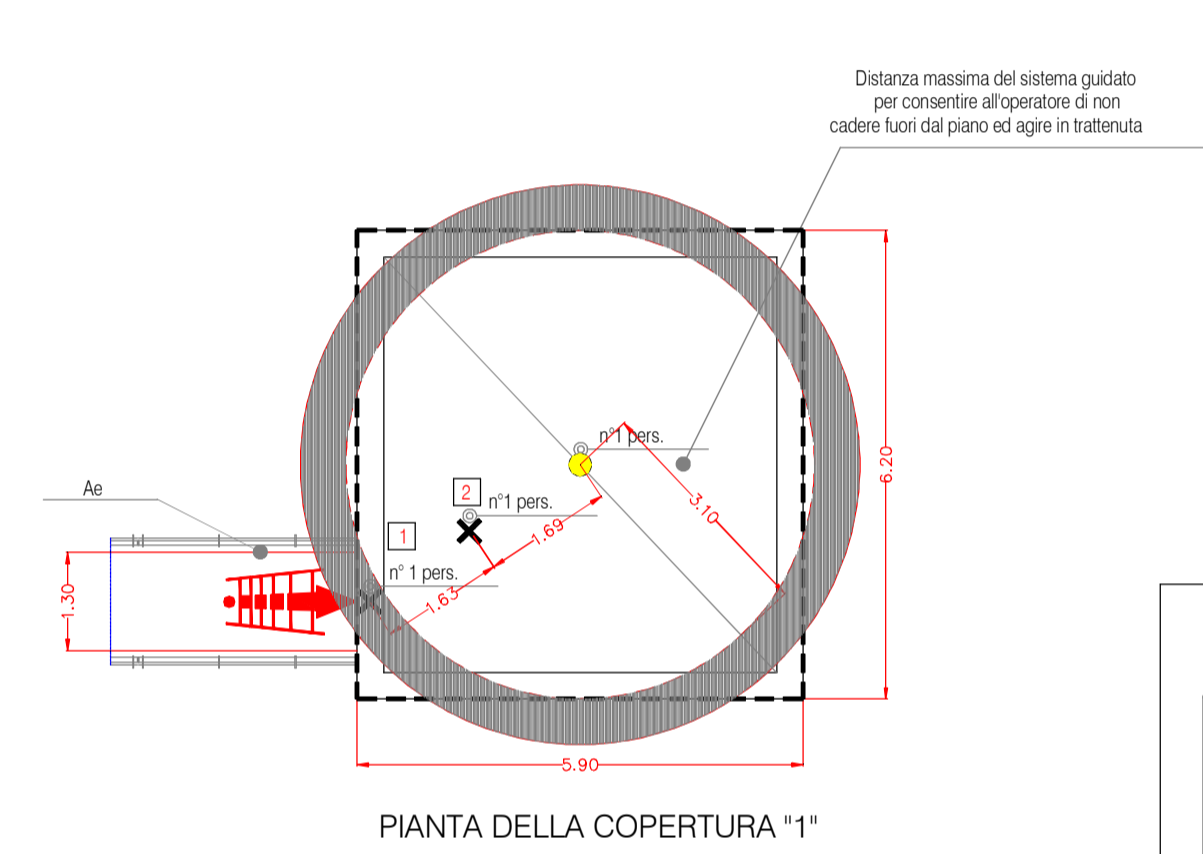
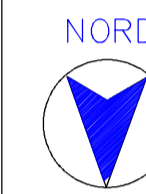
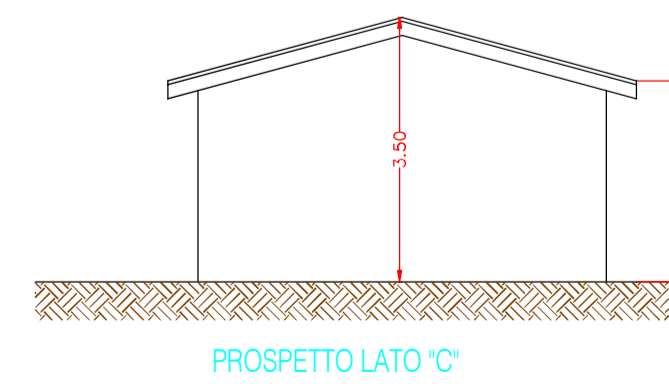
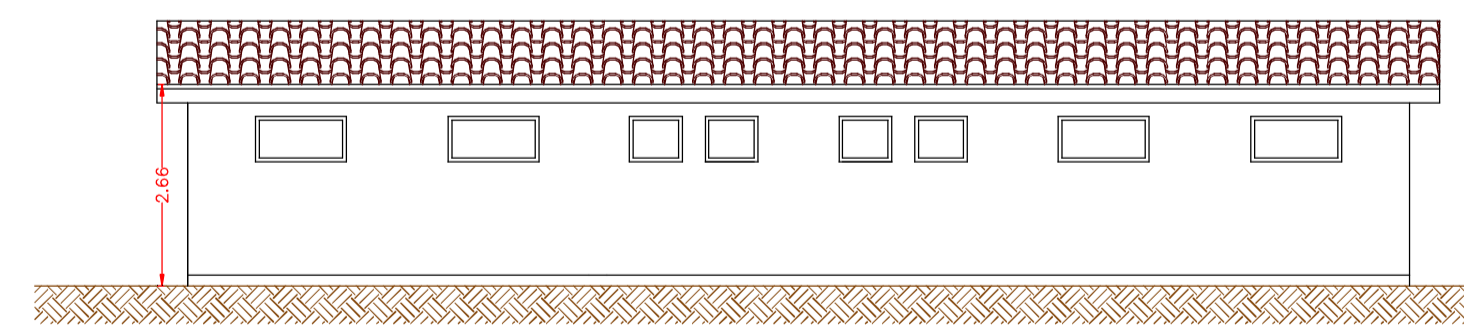
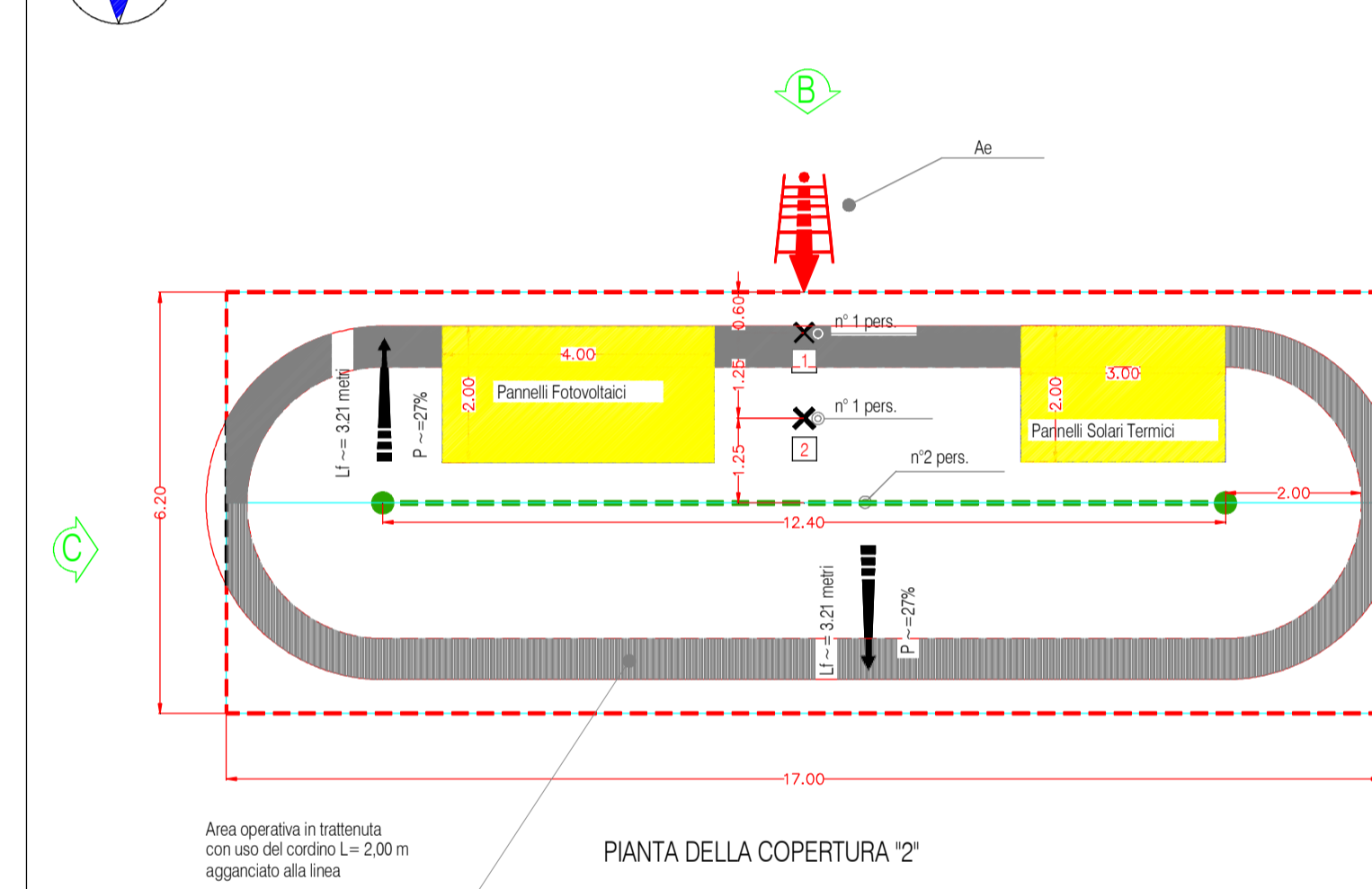
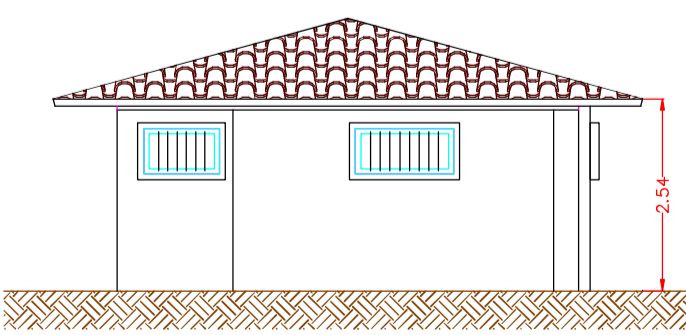
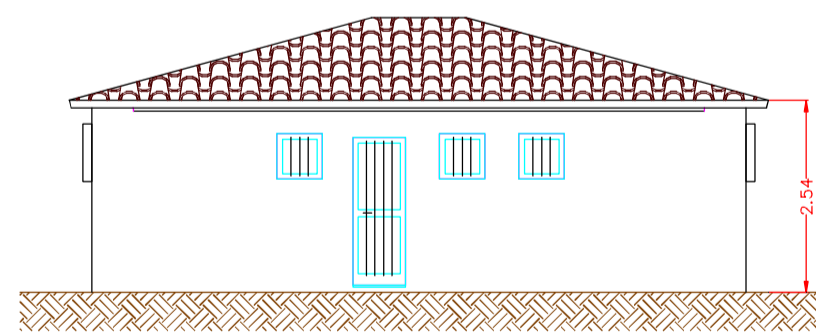
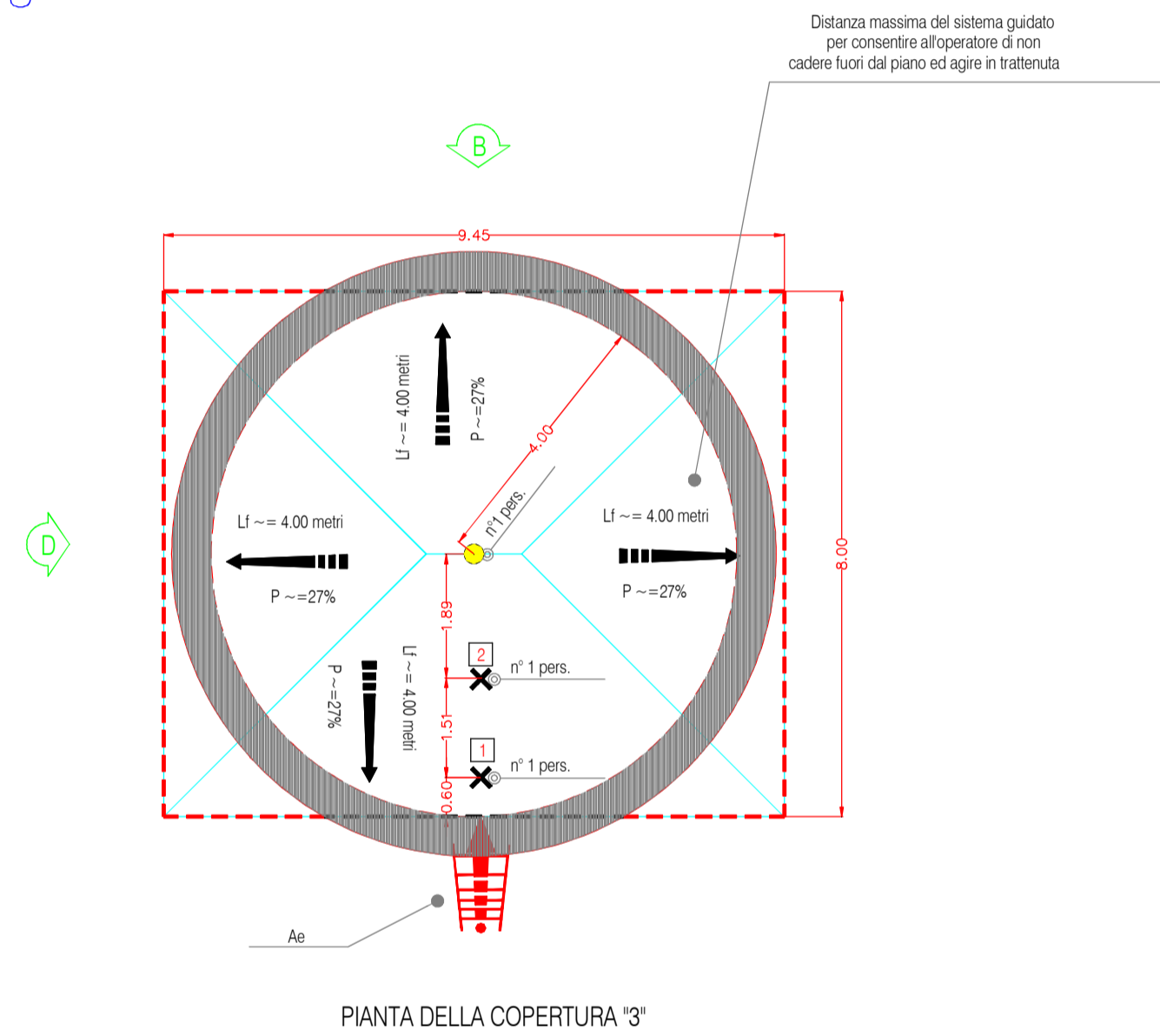
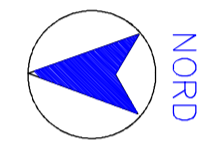
D.P.I. necessari	Dispositivo anticaduta principale	IMBRACATURA UNI EN 361 Dispositivo anticaduta flessibile di tipo guidato UNI 353.2 con blocco a m 2,00.
	Dispositivo anticaduta ausiliario	Doppio cordino riducibile di lunghezza massima pari a 2,00 m
PROCEDURE	Percorso	1. Il percorso di accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco sul lato Sud dell'edificio.
	Accesso	1. L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto da vincolare ad ancoraggi predisposti alla zona di sbarco (sistema di accesso da ritenere permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).
	Transito	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da Linea vita flessibile (UNI EN 795 cl. C), installata sul colmo; ed ancoraggi puntuali su superfici inclinate (UNI EN 795 cl. A1) 2. Gli interventi di manutenzione sugli angoli della copertura, e parte del perimetro dell'edificio viste le modeste altezze della linea di gronda, saranno svolti dal basso 3. Il sistema previsto consente di operare sulla superficie della copertura IN TRATTENUTA
AVVERTENZE	1. Il sistema di protezione non prevede l'arresto caduta di un operatore. Per tale motivo non è necessaria la verifica della raggiungibilità dell'operatore sospeso da parte di pubblico intervento (Vigli del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti).	

D.P.I. necessari	Dispositivo anticaduta principale	IMBRACATURA UNI EN 361 Dispositivo anticaduta flessibile di tipo guidato UNI 353.2 con blocco a m 3,10.
	Dispositivo anticaduta ausiliario	Doppio cordino riducibile di lunghezza massima pari a 2,00 m
PROCEDURE	Percorso	1. Il percorso di accesso alla copertura avviene dal lato Nord della passerella pedonale attraverso scala a pioli/gradini da vincolare ad ancoraggi predisposti nella zona di sbarco.
	Accesso	1. L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto da vincolare ad ancoraggi predisposti alla zona di sbarco (sistema di accesso da ritenere permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).
	Transito	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da Palo (UNI EN 795 cl. A1) ed ancoraggi puntuali su superfici orizzontali (UNI EN 795 cl. A1) 2. Il sistema previsto consente di operare sulla superficie della copertura IN TRATTENUTA
AVVERTENZE	1. Il sistema di protezione non prevede l'arresto caduta di un operatore. Per tale motivo non è necessaria la verifica della raggiungibilità dell'operatore sospeso da parte di pubblico intervento (Vigli del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti).	

LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

D.P.I. necessari	Dispositivo anticaduta principale	IMBRACATURA UNI EN 361 Dispositivo anticaduta flessibile di tipo guidato UNI 353.2 con blocco a m 3,10.
	Dispositivo anticaduta ausiliario	Doppio cordino riducibile di lunghezza massima pari a 2,00 m
	PROCEDURE	Percorso
PROCEDURE	Accesso	1. L'accesso alla copertura può quindi avvenire attraverso scala a pioli/gradini in dotazione al manufatto da vincolare ad ancoraggi predisposti alla zona di sbarco (sistema di accesso da ritenere permanente in quanto in dotazione dell'opera, dimensionata ed adibita solo a questo scopo).
	Transito	1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da Palo (UNI EN 795 cl. A1) ed ancoraggi puntuali su superfici orizzontali (UNI EN 795 cl. A1) 2. Il sistema previsto consente di operare sulla superficie della copertura IN TRATTENUTA
	AVVERTENZE	1. Il sistema di protezione non prevede l'arresto caduta di un operatore. Per tale motivo non è necessaria la verifica della raggiungibilità dell'operatore sospeso da parte di pubblico intervento (Vigli del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti).

TRANSITO in copertura		Linea di ancoraggio orizzontale flessibile (UNI EN 795) Ancoraggio Strutturale - Palo (UNI EN 795) Ancoraggio (UNI EN 795) Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura
ACCESSO in copertura		Punto di accesso esterno Punto di accesso interno - su piano inclinato o orizzontale Punto di accesso interno - su piano verticale
PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		Percorso di accesso verticale (scale UNI EN 131-1/UNI EN 14975)
COPERTURA caratteristiche		Area non praticabile (1, 2, 3,) Superficie non oggetto di intervento Linea di pendenza della falda rivolta verso il basso $P =$ Percentuale di pendenza - $L_f =$ Lunghezza Falda
	VALUTAZIONE DEI RISCHI	



REGIONE
TOSCANA

PROVINCIA
DI LIVORNO

COMUNE DI
**CASTAGNETO
CARDUCCI**

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE LO STRUMENTO DELLA FINANZA DI PROGETTO A GARA UNICA DELLA PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DI NUOVI PARCHEGGI

PROGETTO DEFINITIVO

(VERSIONE AGGIORNATA CON LE MODIFICHE RICHIESTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COME DA VERBALE DEL 10 LUGLIO 2013)

CONCESSIONARIO :

Sis
Parking Service Systems

SIS s.r.l. - Via Tasso 12 - 06073 Mantignana di Corciano (PG) - Tel. 075 605.195 - E-mail: info@sispark.it - http: www.sispark.it

ELABORATO TECNICO DELLE COPERTURE D.P.G.R. Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R "Art. 5 comma 4" lett. A

ELABORATO COPERTURA "1" BLOCCO SERVIZI ASCENSORE-SCALE

ELABORATO COPERTURA "2" NUOVO EDIFICIO SPOGLIATOIO

ELABORATO COPERTURA "3" EX. EDIFICIO SPOGLIATOIO

Scala degli elaborati :
1:100

PROGETTAZIONE :

IL PROGETTISTA
(Dott. Ing. Paolo Sinibaldi)

Tavola n°
13S

Studio: Via G. Matteotti n° 30 - 05031 ARRONE (TR)
Tel. & fax 0744.388108
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni
Sez. "A" n° 562
P. IVA: 00292240555 - C. F.: SNPLAS4L024A392
E-mail: paolo.sinibaldi@ingpce.eu

Data :
**OCTOBRE
2013**